

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE.

" ORA PUOI LASCIARE, O SIGNORE, CHE IL TUO SERVO VADA IN PACE, SECONDO LA TUA PAROLA, PERCHÉ I MIEI OCCHI HANNO VISTO LA TUA SALVEZZA, PREPARATA DATE DAVANTI A TUTTI I POPOLI: LUCE PER RIVELARTI ALLE GENTI E GLORIA DEL TUO POPOLO, ISRAELE. "

(DALLA S. MESSA ODIERNA, LC 2, 29-31)

CARISSIMI AMICI,

SONO TRASCORSI 40 GIORNI DALLA SOLENNITÀ DEL NATALE E LA CHIESA NELLA LITURGIA ODIERNA CI INVITA A RIFLETTERE SU UN EPISODIO DELL'INFANZIA DI GESÙ: LA SUA PRESENTAZIONE AL TEMPIO, SECONDO LA CONSUETUDINE DEL TEMPO.

L'INCONTRO TRA LA FAMIGLIA DI NAZARETH, SIMEONE ED ANNA, DIVENTA TEATRO DI GRANDI PROFEZIE E IL TEMPIO DI GERUSALEMME ACCOGLIE IL SUO RE ANCORA IN TENERA ETÀ.

QUESTA FESTA LITURGICA HA RADICI ANTICHE, NELL'ORIENTE ERA CHIAMATA SIN DAI PRIMI SECOLI DELL'ERA CRISTIANA "IPAPANTE" CHE POSSIAMO TRADURRE CON IL TERMINE "INCONTRO", POI INTORNO AL VI SEC, LA CELEBRAZIONE SI SVILUPPÒ A ROMA E IN FRANCIA (ANTICA GALLIA) PER POI DIFFONDERSI IN TUTTO L'OCCIDENTE CRISTIANO.

GIÀ IN QUELL'EROCA ANTICA, PER VIA DELLE CANDELE USATE IN PROCESSIONE, ERA CHIAMATA DAL POPOLO "LA CANDELORA", DENOMINAZIONE ANCORA MOLTO DIFFUSA AI GIORNI NOSTRI. GESÙ PASSA DALLA MANGIATOLA ALLE BRACCIA DELL'ANZIANO SIMEONE, SI TRATTA IN SINTESI DEL PASSAGGIO DALL'ANTICO AL NUOVO TESTAMENTO, CELEBRATO PROPRIO NEL LUOGO PIÙ CARO E SACRO AL POPOLO DI ISRAELE.

SAPPIAMO ANCHE CHE SIMEONE IN POCHE PAROLE PROFETIZZÒ LA MISSIONE PUBBLICA DI GESÙ, IL FUTURO MINISTERO CHE LO PORRÀ COME SEGNO DI CONTRADDIZIONE E ANCHE IL DOLORE DI MARIA: AI PIEDI DELLA CROCE CERTAMENTE ELLA, CHE SERBAVA NEL SUO CUORE OGNI EVENTO, AVRÀ RICORDATO LE PAROLE DI SIMEONE.

NELLA PRIMA LETTURA DELLA S. MESSA ODIERNA IL PROFETA MALACHIA ANNUNCIA IL FUTURO ARRIVO DI UN SACERDOTE PURO CHE RIDARÀ VITA AI RITI ANTICHI, PURIFICANDOLI, LAVANDO LE INCROSTAZIONI DOVUTE AL PECCATO E ALLA SUPERFICIALITÀ DEGLI UOMINI.

SAPPIAMO BENE CHE QUESTA RIGENERAZIONE FATTA UNA VOLTA PER SEMPRE DAL CRISTO, NECESSITA DI ESSERE ACCOLTA QUOTIDIANAMENTE DA CIASCUNO DI NOI - NON DIMENTICHIAMO CHE LA FESTA ODIERNA ARRIVÒ A ROMA CON UN CARATTERE FORTEMENTE PENITENZIALE.

ALLE PAROLE DI MALACHIA FANNO ECO QUELLE DELL'AUTORE DELLA LETTERA AGLI EBREI, TUTTO PRESO DAL DIMOSTRARE COME L'ANTICO SACERDOZIO DI ISRAELE, AFFIDATO ALLA TRIBÙ DI LEVI, AVEVA LASCIATO COMPLETAMENTE IL POSTO AL SACERDOZIO DI CRISTO, CONSACRATO DA DIO COME UNICO E DEFINITIVO MEDIATORE TRA IL CIELO E LA TERRA.

SONO CONCETTI SICURAMENTE BEN CONOSCIUTI DA CHI SI PROFESSA CRISTIANO, MA È SEMPRE BENE FERMARCI UN POCHINO A MEDITARE SU QUESTA REALTÀ, SPECIE QUANDO, ASSILLATI DAI MILLE PROBLEMI DI OGNI GIORNO, FATICHIAMO AD AFFIDARCI CON NITIDEZZA ALLA MEDIAZIONE EFFICACE DEL SACRIFICIO DI CRISTO, UNICO VERO ED ETERNO SACERDOTE DELL'UMANITÀ.

DAL VANGELO ODIERNO DI S. LUCA, OLTRE IL TEMA DELLA LUCE CUI ACCENNAVO PRIMA, MI PARE INTERESSANTE SOTTOLINEARE COME L'ANZIANA PROFETESSA ANNA, DELLA TRIBÙ DI ASER, FIGLIA DI FANUELE, SIA ARRIVATA NEL TEMPIO CON GRANDE TEMPISMO E MOSSA DALLO SPIRITO SANTO ABBAIA INIZIATO A TESTIMONARE GLI EVENTI PRODIGIOSI ACCADUTI IN QUEI GIORNI.

SONO DUNQUE DUE PERSONE MOLTO ANZIANE AD ESSERE CHIAMATE ALL'OPERA; È UNA SCELTA DI PREDILEZIONE FATTA DA DIO CHE DEVE FARCI RIFLETTERE SUL RUOLO PROPRIO DI CHI È GIUNTO ORMAI AL TERMINE DEL CAMMINO TERRENO, CONDIZIONE TUTT'ALTRO CHE DI RIPOSO E MARGINALITÀ RISPETTO ALLA STORIA DELLA SALVEZZA.

INFINE MI PARE BELLO L'ULTIMO VERSETTO EVANGELICO DI OGGI: IL FIGLIO DI DIO, ONNIPOTENTE PER NATURA, CRESCOVA E SI FORTIFICAVA, PIENO DI SAPIENZA; LUCA CI INDICA TRA LE RIGHE IL FATTO CHE ANCHE GESÙ HA FATICATO NELLE SUE GIORNATE E LA MISSIONE REDENTRICE È STATA "CONDITA" CON IL SUDORE E L'IMPEGNO.

SE PURE IL FIGLIO DI DIO, PUR NON AVENDONE NECESSITÀ, PERCORREVA CON DECISIONE I SENTIERI DELLA VITA, TANTO PIÙ NOI DOBBIAMO OSARE IN UMILE AUDACIA LA VIA DELLA COERENZA, SPECIE QUANDO IL CAMMINO CI PORTA A PERCORRERE ITINERARI NON PREVENTIVATI, E MAGARI UMANAMENTE ANCHE POCO GRADITI.

PASSO ORA AD UN'ALTRA CONSIDERAZIONE: OGGI CELEBRIAMO LA GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA E RIFLESSIONE SULLA VITA CONSACRATA, UNIAMOCI IN PROFONDITÀ AI TANTISSIMI ISTITUTI RELIGIOSI CHE VIVONO QUESTA MEMORIA.

SAPPIAMO COME NEGLI ULTIMI DECCENNI LA CHIESA HA DOVUTO FAR FRONTE ALLA SCARSITÀ DI VOCAZIONI ALLA VITA CONSACRATA, ALMENO NEL MONDO OCCIDENTALE E PUR NON VOLENDO ORA SOFFERMARMI A CONDIVIDERE CON VOI LE PRECISE ANALISI FATTE DALLE PERSONE COMPETENTI, DESIDERO INVITARE TUTTI AD UN MAGGIORE IMPEGNO QUALITATIVO DI PREGHIERA ED OFFERTA QUOTIDIANA DEL SACRIFICIO, UNITA MAGARI A QUALCHE DIGIUNO DALLE TANTE COSE CHE SPESSO CI ALLONTANANO DAL PREZIOSO CONTATTO CON IL MONDO SPIRITUALE.

SENZA DIMENTICARE POI CHE OGGI CELEBRIAMO ANCHE LA GIORNATA DELLA VITA, AL FINE DI CONTRASTARE LA CULTURA DELLA MORTE, SEMPRE PIÙ AWOLGENTE NELLA SOCIETÀ IN CUI SIAMO STATI CHIAMATI A VIVERE DAI PROVIDENZIALI DISEGNI DI DIO.

VORREI ORA CONCLUDERE IL MIO SCRITTO CON UN INVITO, RIVOLTO A CHI È TORNATO DALLA S. MESSA ODIERNA CON UNA CANDELA IN MANO, MAGARI ANCHE CARINA, RICCA DI DECORAZIONI E RIFERIMENTI SACRI, BENEDETTA DAL SACERDOTE ALL'INIZIO DELLA FUNZIONE.

SI TRATTA DI UNA CANDELINA CREATA PER ESSERE CONSUMATA, ACCENDENDOLA, MAGARI NEI MOMENTI DIFFICILI DELLA VITA, LUNGO IL CORSO DEGLI ANNI; NON HA COME FINE QUELLO DI ESSERE COLLEZIONATA IN UN CASSETTO O APPESA A UN MURO DELLA VOSTRA CASA.

QUANDO ERO IN PARROCCHIA, VENIVANO SPESSO DELLE PERSONE A PORTARMI LE CANDELE DEGLI ANNI PRECEDENTI, FORSE PERCHÉ VENISSE DI NUOVO UTILIZZATE IN CHIESA.

LA FIAMMA ARDE PER RICORDARCI CIÒ CHE NOI SIAMO CHIAMATI AD ESSERE NEL QUOTIDIANO; METTERE VIA LA CANDELA IN QUALCHE ANGOLO DESOLATO DELL'ABITAZIONE È PROPRIO L'ESATTO CONTRARIO DI QUANTO SI DEVE FARE.

PENSATE... RICORDO PERSINO UNA SIGNORA CHE ALLA MIA RICHIESTA DI ACCENDERLA (ERAVAMO ALL'INIZIO DELLA FUNZIONE SACRA IN CHIESA) MI RISPOSE DICENDO DI NON FARLO PER "NON ROVINARE" LA BELLA CANDELINA APPENA RICEVUTA!

TRA L'ALTRO, IL CORDINO IN CIMA ALLA CANDELA, SPESSO LEGATO AD ASOLA, NON SERVE PERCHÉ LA SI POSSA APPENDERE MEGLIO IN CASA, MA PERCHÉ CHI È ADDETTO ALLA SUA CONSERVAZIONE IN MAGAZZINO SIA AGEVOLATO A MANTENERLA IN POSIZIONE VERTICALE, EVITANDO FACILI STORTURE DERIVANTI DAL CALDO ESTIVO E DAL PESO DEI CARTONI.

AL TERMINE DI QUESTE RIFLESSIONI VI ABBRACCIO CARAMENTE, AFFIDANDOVÌ ALLA PROTEZIONE DI MARIA SANTISSIMA, MADRE PREMUROSA DI OGNI MEMBRO DELLA CHIESA.

CON IMMUTATO AFFETTO, VOSTRO,

don Lino.